

Difetto di funzionamento del pct: la parte può essere autorizzata al deposito cartaceo

Trib. Milano, sez. IX civ., ordinanza 12 gennaio 2015 (Est. N. Dell'Arciprete)

PROCESSO CIVILE – OBBLIGO DEL DEPOSITO TELEMATICO – DIFETTO DI FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA – POSSIBILITÀ DI DEPOSITARE L'ATTO IN FORMATO CARTACEO – ONERI PROBATORI A CARICO DELL'ISTANTE – ALLEGGERIMENTO IN CASO DI PLURIME ISTANZE PERVENUTE – PROVA PRESUNTIVA - SUSSISTE

In materia di deposito telematico obbligatorio degli atti civili, in caso di difetto di funzionamento del sistema, la parte può essere autorizzata al deposito in formato cartaceo; il difetto di funzionamento può essere apprezzato dal giudice (e quindi ritenuto provato) valutando se, nella medesima giornata, siano o non pervenute altre identiche istanze.

(Massime a cura di Giuseppe Buffone - Riproduzione riservata)

TRIBUNALE DI MILANO
SEZIONE NONA CIVILE

Il TRIBUNALE, in persona del Pres. f.f. dr.ssa N. Dell'Arciprete, *rileva* che la parte ricorrente richiede l'autorizzazione al deposito della memoria ex art. 190 c.p.c. in formato cartaceo, segnalando il difetto di funzionamento del sistema; *ritiene* che il difetto di funzionamento del sistema possa desumersi anche dall'essere prevenute, nel medesimo giorno, più istanze di autorizzazione al deposito analogico, come è accaduto nel caso di specie, *ricorda* che il presidente può autorizzare il deposito degli atti con modalità non telematiche quando i sistemi informatici del dominio giustizia non sono funzionanti e sussiste una "indifferibile urgenza" (art. 16-bis, comma IV, d.l. 179/2012 come mod. in l. 221/2012 e succ. mod.);

PER QUESTI MOTIVI

AUTORIZZA il deposito non telematico

MANDA alla cancelleria per comunicare l'odierno provvedimento a tutte le parti costituite,

Milano, lì 12 gennaio 2015